



Riflessione sulla Parola di Dio della VII Domenica dopo Pentecoste

Libro di Giosuè 10,6-15 Gli uomini di Gabaon inviarono questa richiesta a Giosuè, nell'accampamento di Galgala: "Da' una mano ai tuoi servi! Vieni presto da noi a salvarci e aiutaci, perché si sono alleati contro di noi i re degli Amorrei, che abitano le montagne".

Lettera di san Paolo apostolo ai Romani 8,31-39 Fratelli, se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? Egli, che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha consegnato per tutti noi, non ci donerà forse ogni cosa insieme a Lui?

Vangelo secondo Giovanni 16,33-17,3 Il Signore Gesù disse ai suoi discepoli: "Vi ho detto tutto perché abbiate pace in me. Nel mondo avete tribolazioni, ma abbiate coraggio: io ho vinto il mondo!".

Dio ha ascoltato il grido del suo popolo sofferente e schiavo in Egitto e ha mandato il suo servo Mosè a liberarlo. Ora noi vediamo che il popolo, **dopo una lunga peregrinazione nel deserto**, entra in una terra a lui completamente sconosciuta ma che è la stessa terra percorsa anticamente dai suoi antenati Abramo, Isacco e Giacobbe. Dio aveva promesso ad Abramo di dare alla sua discendenza questa terra bella e fertile. Ora è giunto il momento: **Dio mantiene la sua promessa**. Ma questo non è un passaggio facile nella vita del popolo.

Ora alla guida del popolo **c'è Giosuè**, uomo forte e coraggioso, sul quale Mosè aveva imposto le mani per conferirgli il potere di guidare il popolo di Dio. La terra della promessa era già abitata da **popolazioni locali che in un modo o nell'altro hanno sentito parlare di questo nuovo popolo** che si sta avvicinando e che era stato aiutato da una divinità a loro sconosciuta ad affrontare molti pericoli e si era fatto la fama di un popolo invincibile perché il loro Dio sembrava essere il più forte di tutti gli altri dei. Per questo si sparge tra quelle popolazioni **una specie di terrore** davanti a questo popolo nuovo e sconosciuto.

Ma gli abitanti di Gabaon, una cittadina poco più a nord di Gerusalemme, **sono stati furbi e intelligenti**: invece di considerare gli Israeliti come dei nemici, sono andati a cercarli per stabilire una alleanza con loro. Hanno fatto bene i loro calcoli. Hanno visto la potenza degli Israeliti, hanno avuto timore del nuovo Dio di cui non avevano mai sentito parlare, hanno capito in anticipo che non conviene a nessuno entrare in guerra, anzi è meglio trattare subito le condizioni per vivere in pace. E infatti gli Israeliti hanno imposto a loro lavori come tagliare la legna e

quelli hanno accettato: meglio vivere lavorando piuttosto che morire perdendo tutto! Quanto è forte questo messaggio proprio in questi giorni nel nostro mondo! Un messaggio ancora inascoltato con tutte le guerre ancora in atto!

Ma questo gesto è stato visto come un tradimento da parte delle città vicine, che si sono coalizzate e hanno mosso guerra non al popolo d'Israele ma alla città di Gabaon perché aveva stretto una alleanza con Israele e così si era assicurata la vita. Una grande paura assale gli abitanti di Gabaon a causa delle varie popolazioni che si sono coalizzate contro di loro. **Cosa si fa quando si ha paura e si vede il buio davanti a noi?** Quando sembra che tutto ci crolla addosso? La risposta è semplice: **SI CHIEDE AIUTO!** È quanto hanno fatto gli abitanti di Gabaon: mandano a chiamare Giosuè con cui si erano alleati e dicono: *“Da’ una mano ai tuoi servi! Vieni presto da noi a salvarci e aiutaci, perché si sono alleati contro di noi tutti i re degli Amorrei, che abitano le montagne”*. Giosuè non poteva restare indifferente perché l'alleanza è una cosa molto seria. Nell'alleanza colui che è più forte deve aiutare colui che è più debole. Per questo si fanno le alleanze e si cercano le amicizie: perché ci si aiuta gli uni con gli altri. Quello che abbiamo ascoltato è una storia di due popoli amici e alleati: il più forte ha aiutato il più debole in un momento di pericolo. Quindi **è una storia di salvezza**.

In questa storia **Dio si mostra come colui che agisce direttamente** quando dice a Giosuè: *“Non avere paura di loro, perché li consegno in mano tua: nessuno di loro resisterà davanti a te”*. Il grande messaggio che noi impariamo da questa storia è lo stesso che abbiamo ascoltato domenica scorsa: Dio si sta manifestando a poco a poco come colui che libera e salva nel momento del pericolo. In questo caso Dio ha salvato un popolo che non lo conosceva (i gabaoniti) per il solo fatto che si erano affidati alla protezione di un uomo come Giosuè che era la guida del popolo di Israele. Tutto questo è stato espresso con *un linguaggio trionfalistico e poetico* (sole e luna, grosse pietre e grandine) che possiamo accettare anche con le sue esagerazioni, stando un po' attenti a non prendere tutto alla lettera. Ma quanto è successo agli abitanti di quella città di Gabaon **è quanto succede a noi credenti di oggi** ed è quello che Gesù ha predetto nel vangelo: **“Nel mondo avete tribolazioni, ma abbiate coraggio: io ho vinto il mondo!”**.

Nota bene. Il cuore della storia di Giosuè che abbiamo ascoltato oggi è un messaggio di salvezza: Dio viene in aiuto a chi si sente in pericolo ed invoca aiuto, perché Dio è Colui che salva. Purtroppo in passato qualcuno ha dimenticato questo e ha preso le parole di Giosuè (*“Fermati o sole, e tu luna ...”*) come una lezione di astronomia per dire che è il sole

che gira attorno alla terra quando ormai grazie a Galileo Galilei e ad altri studiosi, si stava conoscendo bene l'universo e in particolare il sistema solare che pone al centro il sole con i pianeti che gli girano attorno. Per questa incapacità di cogliere il messaggio di salvezza anche da parte di giudici ecclesiastici, Galileo è stato ingiustamente condannato nel XVII secolo.

VITA DELLA COMUNITÀ

RACCOLTA GENERI ALIMENTARI DI PRIMA NECESSITÀ

Per poter continuare ad aiutare le famiglie residenti in Ballabio che si trovano momentaneamente in grosse difficoltà economiche e ci richiedono generi alimentari di prima necessità, organizziamo in questi giorni una raccolta straordinaria di viveri all'interno del nostro paese. Pertanto **Sabato 6 e domenica 7 luglio** presso i negozi che aderiscono all'iniziativa, saremo presenti negli orari di apertura per presentare e sostenere tale raccolta. *Vedere i dettagli sul volantino in bacheca e all'ingresso della chiesa.*

Anche la **Comunità dei LAUTARI** che accoglie giovani bisognosi di aiuto nel cammino di risalita da varie forme di dipendenza organizza il banco vendita del vino, frutto del loro lavoro, dopo la celebrazione della Messa di

sabato 13 e domenica 14 luglio.

Dopo la comunione un giovane porterà la sua testimonianza.

Offerte domenicali mese di giugno 2024: Beata Vergine Assunta **€ 1.300,74**

San Lorenzo **€ 962,97**

NUOVO MESSALE AMBROSIANO: entrerà in vigore il **17 novembre 2024** **Domenica di Avvento** e resterà in vigore per i prossimi decenni. È la conclusione del lungo processo di riforma del Rito Ambrosiano iniziato nei primi anni dopo il Concilio Ecumenico Vaticano II.

Mi sembra una bella iniziativa preparare una pergamena con i nomi di coloro che desiderano cooperare all'acquisto del nuovo messale mediante una offerta. Il significato profondo è che si desidera unirsi spiritualmente alla preghiera della chiesa che ogni giorno sale dall'altare verso Dio. La pergamena verrà inserita dopo la prima pagina di copertina del messale. Il costo del Messale è di € 300,00

RACCOLTA STRAORDINARIA MENSILE per i lavori in Oratorio san Giovanni Bosco: nella raccolta di domenica 30 giugno sono stati raccolti **€ 805,00**. Grazie a tutti.

È a disposizione in chiesa la **proposta pastorale per l'anno 2024 – 2025** del nostro arcivescovo Mario Delpini: **BASTA. L'AMORE che salva e il MALE insopportabile.**

Per ora sono disponibili 10 copie. Altre sono in arrivo. Costo € 4,00

CALENDARIO SETTIMANALE 6 luglio - 14 luglio 2024

San Lorenzo	Beata Vergine Assunta
<u>Sabato 6 luglio</u> S. Maria Goretti, vergine e martire Rosso	
Ore 18,15: S Messa: (Def Giuseppina Colombo, def Ugo e Ernesto Spreafico, def Elide Galbani)	Ore 17,00: S. Messa (def Antonio, Italia e Lorenzino Goretti con la famiglia, def Letizia Locatelli leg. parr.)
<u>Domenica 7 luglio 2024</u> VII DOPO PENTECOSTE Rosso	
Ore 10,00: S. Messa (Def Aldo Carozzi e Donata Barone, def Locatelli Lino, Combi Piera e Combi Maria Rosa, def Mogliazzi Pietro)	Ore 8,00: S. Messa (per i benefattori) Ore 18,00: S. Messa (def Tenderini Giorgio, def Giuseppina e Mario Baruffaldi, def Luigi Casalone)
<u>Lunedì 8 luglio</u> Feria Rosso	
	Ore 17,30: S. Messa
<u>Martedì 9 luglio</u> Ss. Agostino Zhao Rong, sacerdote e compagni, martiri Rosso	
Ore 17,30: S. Messa(Def)	
<u>Mercoledì 10 luglio</u> Feria Rosso	
	Ore 17,30: S. Messa (Def Adriano, Angela e Giovanni Negri)
<u>Giovedì 11 luglio</u> S. Benedetto, abate, patrono d'Europa Bianco	
Ore 17,30: S. Messa (Def)	
<u>Venerdì 12 luglio</u> Ss. Nabore e Felice, martiri Rosso	
	Ore 17,30 S. Messa (def)
<u>Sabato 13 luglio</u> Sabato Rosso	
Ore 18,15: S Messa: (Def)	Ore 17,00: S. Messa (def Petronilla, Antonio e Carlo Cugaschi, def Arnalda e Peppino, def Mario Ghislanzoni)
<u>Domenica 14 luglio 2024</u> VIII DOPO PENTECOSTE Rosso	
Ore 10,00: S. Messa (def)	Ore 8,00: S. Messa (per il popolo di Dio.) Ore 18,00: S. Messa (Def Invernizzi Giovanni, Invernizzi Fortunato, def Ticozzi Agnese)

FESTA DI FINE ORATORIO ESTIVO

VENERDÌ 12 LUGLIO 2024 ore 20,30 – 22,30 in oratorio a San Lorenzo

FESTA A TEMA CON GIOCHI E ALTRE ATTIVITÀ

Importante : venire travestiti o con almeno un particolare a tema

“ASIA, OCEANIA, AFRICA, AMERICA”